COMMISSIONE XII

INDUSTRIA E COMMERCIO - ARTIGIANATO - COMMERCIO ESTERO

100.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 17 APRILE 1986

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **SEVERINO CITARISTI**

INDICE

PAG.

Disegno e proposta di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Norme sull'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi (*Approvato dalla X Commissione permanente del Senato*) (3408);

CARLOTTO: Modifica dell'articolo 24 della legge 15 novembre 1973, n. 734, concernente i rimborsi da corrispondere agli ispettori metrici (3213) 3

CITARISTI SEVERINO, *Presidente* 3, 4

DONAZZON RENATO 3

SANESE NICOLA, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato* 3

TEDESCHI NADIR, *Relatore* 3

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 10.

DANTE ORESTE ORSENIGO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Norme sull'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi (Approvato dalla X Commissione permanente del Senato) (3408); e della proposta di legge Carlotto: Modifica dell'articolo 24 della legge 15 novembre 1973, n. 734, concernente i rimborsi da corrispondere agli ispettori metrici (3213).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Norme sull'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi », già approvato dalla X Commissione permanente del Senato nella seduta del 18 dicembre 1985, e della proposta di legge di iniziativa del deputato Carlotto: « Modifica dell'articolo 24 della legge 15 novembre 1973, n. 734, concernente i rimborsi da corrispondere agli ispettori metrici ».

Riprendiamo la discussione sospesa nella seduta di giovedì 3 aprile 1986.

NADIR TEDESCHI, *Relatore*. La scorsa settimana abbiamo ricevuto i rappresentanti sindacali di settore per sentire il loro parere in merito alla proposta sostitutiva dell'articolo 3. Le valutazioni espresse in merito sono state per lo più omogenee, ma a noi è sembrato, comunque, opportuno richiedere ai rappresentanti sindacali un loro documento unitario sullo specifico argomento. Ci è stato assicurato, da parte loro, che ne avremmo potuto disporre al più presto, ma al momento non ci è ancora pervenuto. Proporrei, quindi, anche per rispettare l'impegno assunto con le organizzazioni sindacali di settore, di attendere l'arrivo di quel documento prima di procedere all'approvazione definitiva dei provvedimenti al nostro esame.

RENATO DONAZZON. Desidero richiamare l'attenzione del Governo su talune questioni che il gruppo comunista considera rilevanti. La prima è quella relativa alla riorganizzazione dell'intero settore dell'attività metrica della pubblica amministrazione, la seconda è invece relativa alla mancata motivazione delle soluzioni proposte nei provvedimenti al nostro esame, con particolare riferimento al modo in cui si intende procedere in tema di assunzioni.

NICOLA SANESE, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. In una prossima seduta mi riservo di riferire, in maniera organica, su tutta la materia oggetto dei provvedimenti in esame. Già in una precedente occasione, comunque, ho ricordato che è stato approntato un disegno di legge organico, attualmente all'attenzione delle organizzazioni sindacali. Il provvedimento prevede un riordino complessivo dell'intera materia ed affronta quindi il problema in maniera radicale.

Il relatore, onorevole Tedeschi, ha già spiegato, del resto, che il provvedimento al nostro esame ha portata più limitata

e tende a porre rimedio a talune questioni che necessitano di una soluzione urgente: le modalità di discussione dei diritti amministrativi ed un potenziamento immediato ed urgente che consenta al settore di operare superando le difficoltà che al momento lo caratterizzano. Nella prossima seduta sarò in grado di illustrare le linee lungo le quali si articolerà la riforma.

Desidero far rimarcare che in vista degli incontri con le organizzazioni sindacali, è bene che il Governo non si trovi costretto ad assumere una posizione rigida; è necessario pertanto un maggiore raccordo nel prendere le decisioni, in quanto il Governo deve tener conto non soltanto delle istanze di un ministero, ma di un criterio di compatibilità più generale.

Dico questo perché ci si potrebbe trovare in presenza di istanze sindacali settoriali non compatibili con quelle più generali. Desidero sottolineare oggi questo punto, proprio per evitare che si arrivi in fondo ad un vicolo cieco dal quale è difficile uscire.

Verrebbe anche meno la ragione di questo disegno di legge, del quale l'unica necessità è l'urgenza, in quanto si tratta di un provvedimento-ponte.

Riconfermo l'impegno di portare nella prossima seduta la documentazione contenente le valutazioni su cui si baserà la riforma; ciò consentirà ai colleghi di fornire il loro apporto, per il quale fin da ora esprimo il mio apprezzamento.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 10,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO